



Progetto Agata Smeralda Onlus

Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)
Anno XIX- n. 3 - Dicembre 2016 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

www.agatasmeralda.org



Carissimi amici, dinanzi ad una situazione drammatica come quella in cui ci troviamo sia a livello nazionale che internazionale, con problemi enormi da affrontare e da subito, credo davvero che dopo esserci scambiati gli auguri di Natale – e lo faccio con tutto il cuore – non ci rimane che rimboccarci le maniche. I problemi non sono pochi: il terremoto che ha colpito il Centro Italia, la tragica situazione dei bambini della Siria ed anche la situazione che si è venuta a creare dopo l'uragano Matthew in Haiti. Abbiamo bisogno di tutti voi. Abbiamo bisogno del vostro aiuto e della vostra generosità. E non soltanto perché è Natale! Vi chiedo di diffondere il nostro drammatico appello anche ad amici e parenti. Un modo concreto per vivere il vero Natale.

Proprio in questi giorni ho ritrovato una lettera di Padre Paolo Bizzeti, oggi Vicario Apostolico di Anatolia in Turchia e mio carissimo amico da sempre, indirizzata alla grande famiglia di Agata Smeralda nel lontano Natale del 1997. Questo è il testo, che vi prego di leggere attentamente.

“...è un invito rivolto a tutti voi di Agata Smeralda, ai vostri parenti ed amici e soprattutto ai non credenti: un invito a ripensare al fatto strano che ci sono uomini che ancora credono che il Dio dei cieli viene a noi proprio come UN BAMBINO. Per questo ci occupiamo di bambini, perché ci occupiamo di Dio. E viceversa: siccome abbiamo il cuore rivolto a Dio, allora ci occupiamo di bambini. A Natale dividere Dio dai bambini è segno di non avere capito cos'è il Natale. Noi, a Natale, non vogliamo fare della beneficenza per sentirci buoni, per essere altruisti e meritarcì i complimenti di qualcuno.... Perché vogliamo festeggiare il compleanno di Gesù e non possiamo fare festa a Lui infischiacene dei suoi amici, dei suoi coetanei, dei suoi compagni di giochi e di avventure!

Detto questo voglio fare con voi una riflessione a partire da un fatto doloroso che ci ha toccati da vicino in questi mesi: mi riferisco al terremoto che tanti danni ha fatto a persone e cose nella nostra cara Italia centrale. Il terremoto ci ha scossi profondamente e non solo nelle nostre case, nelle belle chiese, nelle splendide opere d'arte: ci ha fatto tremare interiormente! Abituati a vedere Assisi o Foligno, per esempio, non ci sfiorava più l'idea che tutti quei capolavori di architettura o pittura potessero scomparire: inconsciamente pensavamo che sarebbero durati sempre! E invece in

Un terremoto per le nostre coscienze

pochi minuti molte cose secolari sono crollate e noi abbiamo tremato.

Ma allora – ci siamo detti – non c'è più niente di sicuro? E anche se il terremoto era finito abbiamo barcollato, abbiamo sentito un tremore che attraversava tutte le nostre case, i nostri cari, le industrie messe su con tanti sacrifici, gli sforzi di intere generazioni, le sicurezze dei nostri apparati scientifici e via via tutto e tutto. Proprio così: in un attimo ci siamo resi conto, un po' tutti, che tante cose che noi diamo per stabili e importanti, per le quali ci affanniamo tanto... crollano. Perché sono povere cose fragili. Noi lottiamo gli uni contro gli altri, ci mettiamo i piedi in testa, ci chiudiamo nel nostro egoismo, non condividiamo i nostri beni con il povero, siamo indifferenti alla sorte di milioni di persone, anzi derubiamo loro le materie prime e li ricattiamo con i perversi meccanismi del debito internazionale, con la logica delle banche.. e tutto questo per delle povere, fragili cose che comunque crolleranno. Che in ogni caso crolleranno per noi, appena moriamo!

Cosa resta? Amici, ponetevi questa domanda: cosa resta degli sforzi che impieghiamo per soddisfare la nostra avidità? Cosa resta di ciò che teniamo gelosamente nelle nostre banche, per noi e per la nostra piccola cesta? Se anche non viene il terremoto a distruggerti tutto in un attimo, viene comunque la morte! Dinanzi a fatti come quelli del terremoto, è

bene che noi ci fermiamo un momento a riflettere!

Nel giorno del terremoto o della tua morte, un'unica cosa può darti pace e gioia invece di tristezza e rimpianto: l'amore che hai donato, il bene gratuito che hai fatto, l'aver fatto vivere una creatura. Questo resta e nessuno potrà togliertelo: alla sera della vita, resta solo l'amore, l'amore dato agli altri soprattutto ai più poveri.

In quel giorno essi ti benediranno. E la vita che hai aiutato a crescere e che hai fatto vivere, sarà la tua vittoria contro la morte! Aiuta una vita a crescere con il tuo impegno mensile, o con la cesta basica, o con un dono straordinario. Se semini la vita, raccoglierai la vita.

Quei soldi che hai donato per Agata Smeralda facendo qualche rinuncia o comprando un'auto più piccola, o evitando di comprare un vestito nuovo, quei soldi lì non te li ruba più nessuno e nessun terremoto può distruggerli: li hai messi al sicuro. Li hai impiegati per festeggiare non solo Gesù Bambino, ma anche i suoi amici, senza i quali la sua festa ha poca gioia!

Buon Natale a tutti!



Non credo di dover aggiungere altro. Vi saluto con un grande grazie ed un forte abbraccio!

Mauro Barsi

LA LETTERA DI SUOR MARCELLA CATOZZA

Il Natale, più forte dell'uragano... e del nostro consumismo

Carissimi amici di Agata Smeralda, ancora una volta sta arrivando Natale che per noi quest'anno sarà segnato dagli ultimi eventi tragici che, ancora una volta, hanno toccato il nostro Paese che sembra non trovare mai pace. L'uragano Matthew ha lasciato morte e distruzione, fame e miseria ed anche noi ne risentiremo gli effetti tra qualche mese quando cominceranno a mancare i prodotti della terra per le centinaia di coltivazioni andate distrutte, o la carne con l'anegamento di migliaia di capi bovini ed ovini. Tutto ciò farà aumentare i prezzi nelle prossime settimane e già alcune cose non si trovano sul mercato, come il sale.

Tra i nostri dipendenti alcuni hanno perso parenti ed amici oltre che terre e case ed ancora di più la gente di Waf, che si chiama appunto Waf Jeremie, perché tutti quelli che abitano qui vengono da Jeremie, la cittadina spazzata totalmente via dalla forza distruttrice di Matthew.

Ma per fortuna anche per noi quest'anno riaccade Natale, così lontani dal vostro consumismo, dalla vostra società, dove non mancano consumismo e benessere; società che ha fatto del

Natale la festa della pace e della bontà, riducendo l'Avvenimento cristiano che in realtà è.

Ma il Natale riaccade, nonostante noi, le nostre miserie e le nostre riduzioni e riaccade per ognuno di noi come possibilità di sollevare lo sguardo dalla nostra misura per accorgerci che tutto non dipende da noi ma è dato, ed è dato per Misericordia e Grazia.

Vi auguro dunque che anche quest'anno il riaccadere del Natale vi sorprenda uomini certi di essere in cammino su una strada che è data per la nostra felicità, uomini capaci di stupirsi per il Bene che ancora cammina sulla terra, uomini capaci di condividere la fatica dei più poveri perché credono ancora che i gesti di bene vinceranno in un mondo in cui il Male sembra avanzare con forza ogni giorno.

Buon Natale, dunque, a voi tutti! Ci ritroveremo davanti alla grotta, in ginocchio, in silenzio per ricominciare ancora una volta ad essere uomini.



LA TESTIMONIANZA DI UN DODICENNE, RITORNATO DA SALVADOR BAHIA

«Mi ha colpito il sorriso dei bambini brasiliani...»

Mi chiamo Davide, ho 12 anni e dopo sette anni, eccomi di nuovo qua, a Salvador Bahia, per la quinta volta con la mia mamma, i miei zii Maria e Confa e il professore Mauro. Mio zio mi ha promesso che mi farà conoscere i bambini brasiliani che vengono aiutati da un sacco di persone italiane che, tutte insieme, formano una grande famiglia che si chiama Agata Smeralda.

La prima tappa è stata casa Belem, dove le suore ci hanno accolto e ci hanno dato tante cose buone da mangiare. Qui ho conosciuto alcuni dei bambini con i quali ho fatto amicizia. La mia mamma mi dice sempre che sono un bambino fortunato, ma anche i bambini seguiti da Agata Smeralda lo sono! Erano tutti molto sorridenti e felici e regalavano i loro disegni al professore.

La scuolcina che mi ha colpito di più è stata quella

Condeias. Le bambine hanno ballato la tarantella con i costumi del tricolore e sono state veramente bravissime! Le suore ci hanno trattato come dei re! Ci hanno abbracciati, ci hanno portato la pizza calda, fatta da loro....veramente buonissima!

Un'altra scuola che mi è piaciuta è quella ecologica, perché è immersa nella natura, con tanti animali che però non sono riuscito a vedere. A Mata Escura, da Suor Claudia, ho giocato a calcio insieme ai bambini e mi sono divertito moltissimo. Questa è stata una bella vacanza, perché ho fatto un sacco di amici con i quali abbiamo giocato sempre. Vorrei tanto rifarla ancora!

Passando da una scuola all'altra, però, ho visto anche tanti bambini poverissimi vivere in baracche ed ho capito che quando la mamma mi dice che sono fortunato pensava a loro... però una cosa la devo proprio dire: ai bambini brasiliani mancano tante cose, ma mai il SORRISO! Quel sorriso che spesso manca a tanti miei coetanei che invece dalla vita hanno avuto tutto!

Davide Bertocco

Robecco sul Naviglio - Milano

Ecco alcuni progetti finanziati da Agata Smeralda nel 2016

Anche quest'anno, insieme, ci siamo rimboccati le maniche...

• INVIATI 370 KG DI MEDICINALI SALVAVITA

AFRICA

Eritrea - Congo Brazzaville - Repubblica Democratica del Congo

RESPONSABILE: Massimo Ghiribelli



Sono moltissimi i bambini che rischiano la morte per malattie che sarebbero facilmente curabili se solo avessero a disposizione i medicinali.

Attraverso il Centro Missionario Medicinali di Firenze, il **Progetto Agata Smeralda ha finanziato con 15.000,00 Euro (proventi del 5x1000), l'acquisto di 370 kg di farmaci** che sono stati spediti ai presidi sanitari in Eritrea, Congo Brazzaville e Repubblica Democratica del Congo, con lo scopo di migliorare le condizioni di salute delle fasce più deboli, soprattutto donne e bambini.

• CIBO E CURE IN OSPEDALE PER NEONATI E BAMBINI

AFRICA

Repubblica Centrafricana (Bimbo)

RESPONSABILE: Dott.ssa Patricia Emiliana



A causa della violentissima guerra civile nella Repubblica Centrafricana, il **Progetto Agata Smeralda ha lanciato un programma di risposta all'emergenza con un finanziamento di Euro 22.058,15 all'ospedale Celestino V** della città di Bimbo, gestito dalle Suore Benedettine Celestine de L'Aquila.

La dottoressa Patricia Emiliana, nostra referente sanitaria, per contrastare l'alto tasso di mortalità infantile e di denutri-

zione, aggravato da epidemie di colera e di vaiolo, ha realizzato interventi diretti nutrizionali e sanitari ad alto impatto per la sopravvivenza soprattutto dei neonati e dei bambini.

• 220 RAGAZZI A SCUOLA

AFRICA

Repubblica Democratica del Congo (Madinga-Boma)

RESPONSABILE: Don Andre Jacques Mambuene Yabu

Il diritto all'educazione è la premessa per lo sviluppo umano. Poter garantire ai bambini l'accesso all'educazione significa dare loro la possibilità di diventare protagonisti del loro futuro.

Il Progetto Agata Smeralda ha per questo finanziato, con Euro 5.000,00, il pagamento delle tasse scolastiche per 220 alunni della scuola primaria di Madinga e gli stipendi degli insegnanti.

Il villaggio di Madinga è situato nel Sud del Congo, in una zona difficilmente accessibile. Conta circa 5.000 abitanti che sopravvivono grazie ad un'agricoltura di sussistenza. La scuola del villaggio è stata costruita nella foresta nel 2007 grazie ad aiuti provenienti dalla Toscana.



• TRE PANNELLI SOLARI PER DARE ELETTRICITA' ALL'ORFANOTROFIO

AFRICA

Repubblica Democratica del Congo (Kamayi- Kananga)

RESPONSABILE: P. Jean Pierre Kanku e Daniela Mariotti

Il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini è ostacolato, in alcuni casi, dalla mancanza di servizi fondamentali.



Il Progetto Agata Smeralda ha finanziato con Euro 4.000,00 l'installazione di tre pannelli solari nell'orfanotrofio « Marie de l'Esperance di Kamayi » in Congo, gestito dal partner locale, Associazione Onlus Twasakidila Wa Bunji, che si occupa del sostegno ai bambini.

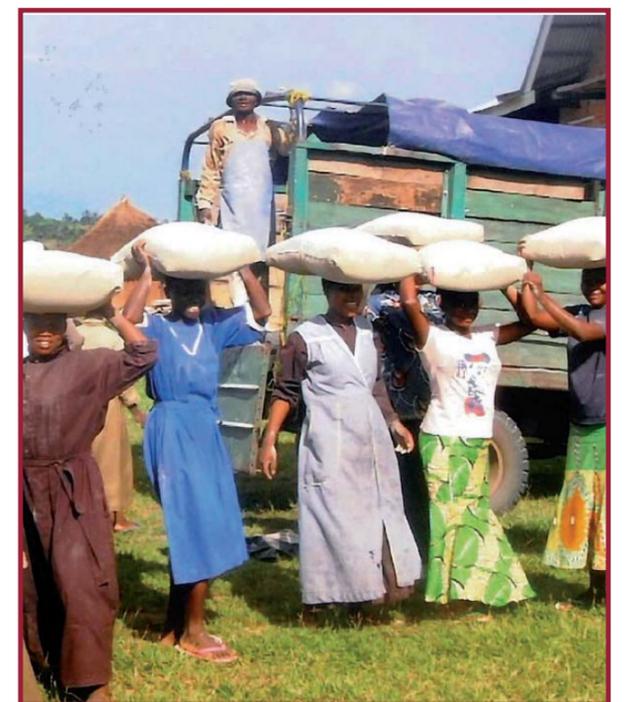
Con l'energia elettrica disponibile è ora possibile alimentare il frigorifero, indispensabile per la conservazione del cibo; utilizzare la radio, la televisione ed il computer messo a disposizione dei bambini.

• UNA SCUOLA DI ARTE E MESTIERI

AFRICA

Repubblica Democratica del Congo (Kananga)

RESPONSABILE: Suor Henriette Kalomba



Un accesso limitato alla formazione scolastica impedisce lo sviluppo sociale dei giovani e delle comunità.

Nella Repubblica Democratica del Congo, a Kananga, tutto viene importato, nonostante la terra e il clima siano favorevoli alla produzione agricola. Questo accade perché le persone non sono formate professionalmente ed in maniera adeguata. Lo stato di dipendenza opprime soprattutto le fasce più deboli della popolazione, in particolare le donne ed i bambini. **Il Progetto Agata Smeralda ha finanziato con Euro 15.300,00 la costruzione della Scuola di Arte-Mestieri.** Un centro che serve come punto di riferimento per la popolazione e che promuove varie attività di formazione, di educazione, di animazione e sensibilizzazione. In particolare, attraverso la missione gestita da Suor Henriette Kalomba, le Suore Sentinelle del Mattino sono impegnate nella formazione socio-educativa della persona, con un'attenzione speciale allo sviluppo e alla promozione della donna. Al mattino il centro ospita la scuola per i bambini ed Agata Smeralda ha finanziato anche l'acquisto di tavoli, sedie, lavagne, materiale didattico e alcuni giochi in legno per l'area esterna.

• **SCUOLE-BIBLIOTECHE PER BAMBINI E FAMIGLIE ROM**

EUROPA

Italia (Firenze)

RESPONSABILE: **Suor Julia Bolton Holloway**



rom sono una delle minoranze più svantaggiate d'Europa. **Il Progetto Agata Smeralda ha contribuito con Euro 10.000,00 alla scolarizzazione dei bambini rom e all'acquisto del materiale didattico.**

Il progetto, promosso dall'Associazione Aureo Anello, che opera in favore delle famiglie della comunità rom a Firenze e in Romania, prevede la realizzazione e il mantenimento di scuole-biblioteche che coinvolgono attualmente 10 famiglie, per un totale di 54 persone, di cui 36 sono bambini. **Suor Julia Bolton Holloway**, eremita nel Cimitero degli Inglese a Firenze, ha avviato dei programmi di inserimento lavorativo all'interno del cimitero stesso per il restauro e il mantenimento delle tombe che, altrimenti, sarebbero in stato di abbandono. Inoltre, si preoccupa del rimpatrio delle famiglie, dando loro la possibilità di condurre una vita dignitosa e lavorativa nel loro paese.

• **SOSTEGNO ALLE RAGAZZE MADRI E PREVENZIONE DELL'ABORTO**

AFRICA

Ciad (N'Djamena)

RESPONSABILE: **Don Gherardo Gambelli**



Esiste una forte correlazione tra il livello d'istruzione delle ragazze, i matrimoni e le gravidanze precoci.

Nella cultura locale ciadiana una gravidanza prima del matrimonio rappresenta uno scandalo per la famiglia della ragazza; la quale, se decide di non abortire, viene emarginata dai membri della sua stessa famiglia e dal compagno. **Il Progetto Agata Smeralda ha supportato, con un finanziamento di Euro 5.000,00, la formazione di un'equipe capace di seguire ed accompagnare le ragazze rimaste sole, assicurando loro anche il sostegno economico necessario.** Il progetto è stato promosso da Don Gherardo Gambelli, sacerdote della Chiesa fiorentina, missionario nella Diocesi di N'Djamena.

• **MENSA SCOLASTICA PER 410 BAMBINI**

AFRICA

Ciad (Bodo)

RESPONSABILE: **Suor Cecilia Maracci**

I costi della scolarizzazione rappresentano spesso l'ostacolo che impedisce alle famiglie ciadiane di mandare i bambini a scuola.

Il Progetto Agata Smeralda ha sostenuto con un finanziamento di Euro 5.205,86 la scuola « Josephine Bakita » della Parrocchia di Bodo, gestita dalle Suore Francescane Alcantarine, provvedendo alla mensa scolastica per 410 bambini, suddivisi in sei classi di scuola primaria ed una materna, al pagamento degli stipendi degli insegnanti ed all'acquisto del materiale didattico.

Il sostegno, nelle sue varie forme, oltre ad essere una risorsa diretta ai bambini per il miglioramento del loro rendimento scolastico, incoraggia i genitori a mandare i propri figli a scuola, in particolare le bambine che sono più facilmente soggette a discriminazioni di ogni genere.



• **ACCOGLIERE I BAMBINI ABBANDONATI**

ASIA

India (Cochin-Kerala)

RESPONSABILE: **Sorella Fabiola Fabbri**

Le case di accoglienza sono fondamentali soprattutto in quelle parti del mondo dove i bambini vengono abbandonati per motivi economici.

Il Progetto Agata Smeralda sostiene da alcuni anni l'Ashwasa Bhavan, una casa di accoglienza in Kerala, India, per bambini di strada, affidati dal Tribunale dei Minori alle Sorelle Apostole della Consolata. In passato ha finanziato l'ampliamento dell'edificio femminile, l'acquisto di un'automobile, di un pulmino, di un generatore, di mobili e di attrezzature di vario genere. **Il contributo del 2016 di Euro 6.155,46 (proventi del 5X1000) è stato destinato all'acquisto di tavoli per la mensa, letti e culle per il dormitorio, di medicinali, indispensabili per le cure dei bambini.**



• **UN ASILO E CINQUE CASE FAMIGLIA PER RAGAZZE MADRI**

AMERICA LATINA

Brasile (Salvador Bahia)

RESPONSABILE: **Padre Miguel Ramon**

La mancanza di programmi duraturi impedisce lo sviluppo umano nelle comunità più povere e marginali.

Il Progetto Agata Smeralda ha finanziato con Euro 52.179,12 (proventi del 5X1000) cinque case famiglia per ragazze madri, un asilo, corsi professionali, attività artistiche e culturali, affinché le persone con le quali lavoriamo possano avere le risorse per un presente dignitoso ed un futuro migliore.

L'intervento è stato realizzato in partnership con l'Associazione brasiliana Acopamec, che riunisce le comunità parrocchiali delle favelas di Mata Escura e Calabetão, a Salvador Bahia.



• **UN POZZO PER IL NUOVO CENTRO DI ACCOGLIENZA**

AFRICA

Tanzania (Chingangue- Dodoma)

RESPONSABILE: **Giovanna Moretti e Nino Tragni**



Il mancato accesso alle risorse idriche frena ancora, in tante località dell'Africa, la sopravvivenza e la crescita economica.

Il Progetto Agata Smeralda ha finanziato con Euro 18.000,00 (di cui Euro 9.082,84 provenienti dal 5X1000) la realizzazione di un pozzo artesiano di 189 metri di pro-

fondità, per garantire l'acqua ai bambini del nuovo centro di accoglienza e per irrigare i campi attigui.

Il progetto è stato realizzato in partnership con la Ong tanzaniana Kisedet, che gestisce la casa di accoglienza « Shukurani » dove sono ospitati 35 bambini e ragazzi di entrambi i sessi. Negli ultimi anni si è sempre più accentuata la necessità di accogliere i bambini in una struttura che non fosse collocata nel contesto cittadino e che fosse dotata di spazi sufficienti per svolgere tutta una serie di attività ricreative ed educative, anche per allontanare i ragazzi dal crescente uso di sostanze assimilabili alle droghe, come colla, benzina, ecc. Da qui la scelta di trasferire il Centro nel villaggio di Chigongwe, a circa 25 km da Dodoma, su un terreno di 25 ettari ricevuto in donazione dal villaggio.

• UN LABORATORIO PER LA LAVORAZIONE DEL MIELE

AFRICA

Tanzania (Mkutani- Kongwa)

RESPONSABILE: **Padre Francesco Benincasa**



In Africa più del 70% dei poveri vive nelle aree rurali e dipende da un'agricoltura di sussistenza per il cibo.

Il Progetto Agata Smeralda ha finanziato con Euro 5.000,00 un laboratorio per la lavorazione del miele nel distretto di Kongwa, a circa 80 km dalla capitale Dodoma, in Tanzania.

Il progetto è stato realizzato insieme ai Frati Minori Cappuccini che hanno ricevuto in concessione un terreno di quasi 150 ettari nel villaggio di Mkutani, dove le comunità indigene Wa Masai e Wagogo vivono essenzialmente di agricoltura e pastorizia. Qui i raccolti sono molto carenti, a causa della scarsità delle piogge. Già nel 2012 il Progetto Agata Smeralda ha finanziato la realizzazione di un pozzo, per permettere alla popolazione presente di avere l'acqua necessaria per il consumo personale, ma anche per abbeverare gli animali e consentire lo sviluppo agricolo.

• A FIANCO DI DIECI BAMBINI ALBINI

AFRICA

Tanzania (Tabora)

RESPONSABILE: **Suor Carla Rebolini**



In Africa la povertà è causa di molti pregiudizi. **Per contrastare l'ostilità verso i bambini albinici, il Progetto Agata Smeralda ha finanziato con Euro 12.328,95 la sicurezza** di dieci bambini nella scuola gestita dalle Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata, l'istruzione, la loro integrazione con gli altri bambini della scuola e con la popolazione della zona e le cure speciali di cui hanno particolare bisogno (visite mediche, farmaci, protezioni solari).

• UN PULMINO PER I BAMBINI DISABILI

AMERICA LATINA

Brasile (Salvador Bahia)

RESPONSABILE: **Suor Maria Lucia Gomes Torres**



Nei paesi a basso reddito i bambini disabili sono i più emarginati.

Il Progetto Agata Smeralda, che si batte per la dignità umana e l'inclusione sociale, ha finanziato con Euro 34.125,67 (proventi del 5X1000) l'acquisto di un pulmino

Master della Renault da 16 posti, indispensabile per il trasporto delle persone disabili e per lo svolgimento delle attività della Casa Famiglia « Fonte da Fraternidade », situata a Capelinha, una delle favelas più povere di Salvador Bahia.

La Casa famiglia, già sostenuta dal Progetto Agata Smeralda attraverso le adozioni a distanza, si occupa dell'integrazione sociale di bambini, adolescenti e giovani disabili, appartenenti a famiglie povere, normalmente esclusi dalla famiglia e dalla società. Cerca altresì di riabilitarli alla vita attraverso l'accoglienza e favorendo lo sviluppo secondo le loro possibilità fisiche, mentali, emozionali, sociali e spirituali, in condizioni di libertà e con dignità. Attualmente sono ospiti della casa undici giovani e sono assistiti giornalmente altri trenta bambini e adolescenti disabili tra i 6 ed i 18 anni.

• AIUTI ALLA POPOLAZIONE DI ALEPPO

MEDIO ORIENTE

Siria (Aleppo)

RESPONSABILE: **Mons. Antoine Audo**



In Siria si sta consumando, da quasi sei anni, la più grave crisi umanitaria del nostro tempo e la città di Aleppo registra la situazione più drammatica.

Il Progetto Agata Smeralda, attraverso il Vescovo Antoine Audo, Presidente della Caritas in Siria, ha finanziato con Euro 101.000,00 l'acquisto di beni di prima necessità, soprattutto cibo, medicine e cure, per i tanti esseri umani che sono rimasti bloccati all'interno della Siria. Si tratta di persone che hanno perso proprio tutto e sono le più vulnerabili, come i bambini, le donne e gli anziani. In particolare, si è cercato di attivare dei programmi educativi e di assistenza ai minori traumatizzati.

Come adottare un bambino a distanza

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**

* sul conto corrente postale n. 502500

oppure

* sul conto corrente bancario IBAN: IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33
Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

oppure

* sul conto corrente bancario IBAN: IT45F0103002870000000001152
presso la Banca M.P.S. - Agenzia 48, Via Cavour, 82/a - Firenze,

entrambi intestati a:

PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus

Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (50 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.
Le offerte sono deducibili o detraibili
Dona il tuo 5X1000 al Progetto Agata Smeralda Onlus:
C.F. 04739690487





Possiamo far festa, nonostante tutto. Perché crediamo nella **FORZA** dell'**AMORE**



«Se uno muore non importa a nessuno purché sia sconosciuto e lontano»

Ogni anno, quando mi appresto alla preparazione del programma per la festa di Agata Smeralda, mi interrogo sull'uso di questa parola. La parola "festa". Viene spontaneo domandarsi se sia lecito festeggiare e cosa ci sia da festeggiare in tempi come questi.

L'ingiustizia non diminuisce e lascia ai margini della strada tantissime persone. Cresce l'indifferenza per le sorti dell'altro. "Se uno muore - scriveva amaro in una sua poesia Eugenio Montale - non importa a nessuno purché sia sconosciuto e lontano". Guerre e persecuzioni calpestanto la vita e il futuro di tanta gente e di interi popoli. E milioni di persone muoiono ancora di fame e di banali malattie, senza alcuna eco, o presa di coscienza da parte nostra.

Eppure mi dico sempre, e lo diciamo insieme anche qui, qualcosa di importante e fondamentale da festeggiare c'è. Perché nel mondo tante persone vivono il comandamento dell'amore fraterno. Perché tante persone, in modo spesso silenzioso, sono parte di una trama meravigliosa di solidarietà umana e, con la loro vita e le loro scelte, mantengono

accesa la fiamma della speranza.

In questa trama, grazie alla Provvidenza di Dio, c'è anche Agata Smeralda. Ci siamo con umiltà, sapendo che possiamo versare solo qualche goccia nell'oceano. Ma quel che ci dà una grande gioia - ed è per questo che possiamo fare festa - è sentirci parte di una grande comunità, accanto a persone che in mille luoghi, in mille favelas, in mille periferie, in mille case famiglia, centri di accoglienza, ospedali, in tutto il mondo, operano con amore e dedizione al servizio dei fratelli più bisognosi, vedendo in essi il volto vero del Signore Gesù.

Quanti esempi luminosi la storia della Chiesa racchiude in sé, esempi di donazione completa, talvolta di sacrificio della loro vita! Io ho avuto la grazia di poter incontrare Madre Teresa di Calcutta e non potrò più dimenticare quel volto e quegli occhi illuminati dall'amore verso Dio e verso le sue creature. E quando le Suore di Madre Teresa si aggirano negli "slum" di Calcutta, per soccorrere i moribondi, per accogliere e salvare dalla morte i neonati abbandonati sui marciapiedi sono angeli luminosi, segni tangibili della presenza di Dio tra gli uomini.

Ci sono le tenebre dunque, ma c'è anche la luce. Certo,

non possiamo non avere tristezza nel cuore se pensiamo alle tante situazioni di offesa verso l'uomo. In particolare non posso non ricordare la tragedia di Aleppo e alla solitudine della comunità cristiana là, nelle terre del Medio Oriente, che vivono situazioni incredibili di pericolo, di violenza e di umiliazione, nel silenzio e nell'indifferenza di troppi.

Talvolta prevale una sensazione di impotenza e di scoraggiamento. Ma non ci è dato di scoraggiarci e abbandonare il campo. L'unica strada che ognuno di noi può percorrere è anzitutto quella dell'impegno personale, del dono di sé, del farsi prossimo.

Sull'esempio luminoso di Madre Teresa, questa Santa dei tempi moderni, anche noi vogliamo metterci al servizio dei più poveri tra i poveri, cercare di essere vicini e presenti nel momento del bisogno e promuovere crescita e sviluppo.

E' il nostro impegno ormai da più di 25 anni, facendoci prossimo ai fratelli che soffrono. Lo stiamo facendo con i nostri fratelli terremotati del Centro Italia. Lo facciamo in Africa, in India, ad Haiti, in Costa d'Avorio, in Albania. Ed ora anche ad Aleppo, per far sentire in qualche modo a quella comunità cristiana assediata che non è sola.



La consegna del Premio «Prima di tutto la Vita» a Suor Marcella Catozza, missionaria francescana in Haiti

Perché, e qui vi confesso un altro aspetto che angoscia il mio cuore, troppo spesso oggi i cristiani sono perseguitati in tante parti del mondo. E troppo spesso sono lasciati soli, con i governi occidentali, i grandi mass-media che si voltano dall'altra parte e non spendono nemmeno una parola su questo terribile fenomeno. Ma non ci scoraggiamo: perché ci sono l'indifferenza e il cinismo dei grandi, ma c'è anche la trama infinita e misteriosa nascosta, ma onnipresente, dell'amore di Dio, che si manifesta e si concretizza nelle sue piccole "matite" che scrivono tante storie di accoglienza, di riscatto e di donazione. Tanta gente ha il cuore grande, tanta gente sa accogliere e donare. E i gesti di amore e di generosità sono semi meravigliosi, dai quali nascono opere ancor più meravigliose e spesso inaspettate. Dunque, cari amici, possiamo fare festa nonostante tutto! Perché siamo qui insieme a testimoniare che la vita vince sulla morte e che l'amore è più forte delle tenebre del male. E lo testimoniamo non con le parole, ma con realtà concrete in tante parti del mondo.

Mauro Barsi

IN CIAD, ogni giorno a fianco delle donne

In occasione della Festa di Agata Smeralda, tenutasi a Firenze il 2 Ottobre scorso, Suor Cecilia Maracci delle Suore Francescane Alcantarine, missionaria a Bodò, in Ciad, ha portato la propria testimonianza. Quotidianamente Suor Cecilia, in quanto medico, insieme ad un'equipe, offre il suo servizio a tantissime persone sia presso il dispensario medico a Bodò, grande parrocchia nella Diocesi di Doba, sia nei vari villaggi circostanti. L'attività del dispensario medico comprende la prevenzione e la cura della malaria, della malattia del sonno, l'assistenza delle donne in gravidanza e le campagne a vari livelli contro la meningite e la poliomielite. Vi è anche un ambulatorio per la prevenzione, diagnosi e cura dell'AIDS.



Suor Cecilia ha espresso profonda gratitudine per aver ricevuto in dono da Agata Smeralda un ecografo. Con esso infatti è possibile diagnosticare preventivamente eventuali problemi che si possono presentare durante la gravidanza, o al momento del parto e così ridurre i rischi molto spesso gravi. Ancora oggi, infatti, in Ciad il tasso di mortalità infantile e materna è elevatissimo. Quello che per noi è uno strumento come tanti altri, lì è un grande tesoro, perché sta aiutando a salvare molte vite. Un'altra realtà molto importante per la promozione umana nel settore dell'educazione è un collegio aperto nel 2011, il "Foyer Anuarite". Si tratta di una casa di accoglienza per ragazze nella Diocesi di Doba. Questo Centro accoglie le ragazze provenienti dai villaggi, permettendo loro di continuare il percorso d'istruzione scolastica (cosa purtroppo non scontata). In Ciad, per tradizione culturale, le ragazze vengono fatte sposare ancora giovanissime ed il loro unico futuro è nei lavori domestici. Aiutate dal foyer, invece, un giorno loro stesse potranno essere le protagoniste della propria vita ed una notevole risorsa umana per le loro famiglie e per tutto il loro paese.

Suor Cecilia, facendosi anche portavoce di altre sorelle che vivono in Ciad e di tutte le Suore Francescane Alcantarine, ha ringraziato di cuore la grande famiglia di Agata Smeralda che anche per questo progetto del Foyer non ha ritardato a far giungere il suo aiuto e con costanza lo sostiene.

Il gesto che quotidianamente una donna ciadiana fa è quello di sollevare i pesi da terra fino a portarli alla testa. Spesso però alcuni "pesi" risultano essere troppo pesanti, per cui una donna riesce a sollevarli solo fino alle ginocchia. La nostra parte, allora, è quella di aiutarle a portarli fino alla testa così che possa continuare a camminare. Proprio in questo compito il Progetto Agata Smeralda sta aiutando con tanta generosità.

Il senso della solidarietà e della condivisione è allora quello di offrire a ciascuno di riconoscere la propria dignità, perché amato e conosciuto per nome.

Suor Imma Crescenzo – Suore Francescane Alcantarine

L'intervento

CARD. GIUSEPPE BETORI:

"Grazie ad Agata Smeralda, perché ci fa riflettere sulla vita e la speranza"

Il primo pensiero che voglio esprimere è un pensiero di gratitudine al Progetto Agata Smeralda, perché ci sollecita ad uscire dalle visioni individualiste alle quali questa società spesso ci educa e ci condanna. Stiamo qui a piangere sul problema che il nostro Paese non riesce a riprendere il treno dello sviluppo... Agata Smeralda ci fa guardare il mondo in cui ci sono Paesi che il treno dello sviluppo non lo hanno mai preso ed hanno bisogno di tanta solidarietà da parte nostra. L'invito ad uscire dalle chiusure individualiste sia della nostra persona - il mio bene, il mio benessere - sia dei nostri gruppi, delle nostre realtà sociali, ed aprire gli occhi al mondo: questo è un grande dono che Agata Smeralda fa alla nostra Comunità ecclesiale e civile di Firenze, a tutte le comunità che incontra e che condividono questo Progetto.

Il secondo pensiero è legato al fatto che al centro delle preoccupazioni di Agata Smeralda ci sono i bambini, le nuove generazioni. E qui - se permettete - è un bello schiaffo in faccia che ci dà Agata Smeralda, a noi, popolo italiano, che alle nuove generazioni non vogliamo tanto bene...

Credo che questo grave dramma della crisi di natalità nel nostro Paese sia l'espressione della mancanza di fiducia delle persone. Per questo serve una svolta. Ecco, riflettiamo sul grande dono che invece è la vita. Perché i bambini sostenuti da Agata Smeralda esprimono

nei loro occhi, nel loro sorriso, il loro bisogno di vita. Credo che sia un bell'insegnamento che ugualmente ci viene offerto dall'esperienza del Progetto Agata Smeralda.

Infine il terzo pensiero è legato al fatto che Agata Smeralda ci dice che le cose si possono fare, che non è vero che tutto va male. Se ci si mette un po' di buona volontà, se ci si mette insieme, se ci si mette in un progetto comune, qualcosa cambia. Per quei bambini c'è la possibilità di mangiare, di studiare, di vestirsi e forse un futuro diverso. Per molti lo è stato. Quindi qualcosa si può fare e non è vero che il mondo va male e non c'è niente da fare. E ce lo dice anche il Profeta Abacuc nella prima Lettura della Messa di oggi. Violenza, oppressione, il mondo andava a rotoli anche allora, non solo adesso..., ma ci vuole fede e fiducia. Chi vuole condividere un futuro, la speranza, si metta all'opera concretamente e mostri come è possibile cambiare le cose. Qui non sono le ideologie che cambiano il mondo, ci sono le persone che incontrano le persone. Le persone che Agata Smeralda raduna intorno a sé, chiamandole a condividere; le persone che diventano strumento di condivisione, come Suor Marcella Catozza, incontrando integralmente le situazioni di povertà e i poveri, soprattutto i bambini poveri, che vedono cambiare la loro vita grazie a questa concretezza della speranza.

Io vedo che Agata Smeralda ci rinnova ogni anno tutto questo: la speranza diventa fatto concreto, se noi ci rendiamo disponibili.

Grazie! Grazie Agata Smeralda!

Card. Giuseppe Betori
Arcivescovo di Firenze



QUESTO NATALE FAI LA DIFFERENZA CON AGATA SMERALDA



**Progetto Agata
Smeralda Onlus**
Associazione per l'adozione a distanza

QUESTO NATALE FAI LA DIFFERENZA CON AGATA SMERALDA

Scegli come effettuare la donazione a
PROGETTO AGATA SMERALDA ONLUS
Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze

CONTO CORRENTE POSTALE
N. 502500

BONIFICO BANCARIO
IBAN IT75F 0867 3028 0303 3333333333

ON LINE
Tramite il nostro sito
www.agatasmeralda.org
dove puoi versare con carta di credito
o Pay Pal



**Progetto Agata
Smeralda Onlus**
Associazione per l'adozione a distanza
Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze - Tel. 055 585040
info@agatasmeralda.org - www.agatasmeralda.org



SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA... IL SUO FUTURO COMINCIA CON TE!

Ogni bambino ha bisogno di una famiglia, d'istruzione e di gioco, ma soprattutto ha il diritto di essere amato e rispettato. **Agata Smeralda lavora per rendere possibile tutto questo, ma abbiamo bisogno anche di TE!**

"Sono la mamma di Joao. Vivo nella favela di Brotas e mi arrangio vendendo il cocco. Ho cinque figli. Joao è il più piccolo e ogni giorno mi dice che è triste, perché non ha un adottante come gli altri. Sono 13 mesi che aspetta. Io gli dico di avere fiducia che arriverà un nuovo amico di Agata Smeralda...". Merivalda Anjos - Salvador Bahia

Aiutaci a realizzare il sogno di Joao e di tanti altri bambini come lui. Ti basta 1 euro al giorno per cambiare profondamente la sua vita!

Causale del versamento: "Inizio adozione"

CESTA BASICA

La fame ha un volto!

Nelle periferie del mondo povertà significa subito fame.

La conseguenza è un affaticamento permanente che porta ad una bassa capacità di concentrazione, di studio e lavoro, una crescita faticosa ed una forte vulnerabilità alle malattie, spesso significa morte. **Grazie alla cesta basica, tante famiglie riescono ad avere accesso alle risorse alimentari in maniera stabile e duratura.** Vogliamo mantenere e incrementare questa risorsa indispensabile per la crescita dei nostri bambini.

Bastano 50 Euro per avviare un progetto di Vita!

Causale del versamento: "Cesta basica"

SALVADANAIO

Il Progetto Agata Smeralda è un'associazione propositiva e capace di ottenere risultati. Una FAMIGLIA indispensabile per restituire dignità al mondo dei bambini che ne sono stati privati. **Con soli 31 euro ci aiuti a sostenere le spese di gestione, raccolta fondi e diventi promotore dello sviluppo insieme a noi!**

"Quando sento che una persona che non mi ha mai visto nella sua vita si prende cura di me e mi ama, mi viene voglia di continuare a lottare, di vivere e di realizzare il mio potenziale". Willian Santos - Salvador Bahia

Causale del versamento: "Salvadanaio"

UNA NUOVA CAMPAGNA STRAORDINARIA PER I BAMBINI DELLA SIRIA!

Situazioni di crisi umanitaria complesse come quella di Aleppo richiedono risposte concrete e ripetute nel tempo, almeno da parte di tutti coloro che DICONO DI NO AI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ! I BAMBINI RIMASTI IN SIRIA E SOPRAVVISSUTI VIVONO IN CONDIZIONI DISPERATE! Il Vescovo dei Caldei di Aleppo Mons. Antoine Audo, S.J amico di Agata Smeralda, racconta l'ignominia che continua a consumarsi nei confronti della popolazione di Aleppo a causa dei poteri politici ed economici. La Comunità cristiana rischia di scomparire! **Il Progetto Agata Smeralda fa appello a tutte le coscienze che con coraggio mettono al centro la difesa della vita e della dignità umana e attiva un fondo di emergenza che servirà a portare cibo, acqua, medicinali, cure, protezione e conforto alle tante creature martoriate dalla fame, dalla solitudine, dalla paura, dalle bombe e dalla mancanza di pace.**

IN QUESTO NATALE METTIAMOCI AL LORO FIANCO PER ALLEVIARE LE SOFFERENZE E SPERARE IN UN FUTURO DI PACE!

Causale del versamento: "Emergenza Siria"



È possibile effettuare i versamenti tramite conto corrente postale n. 502500 oppure all'IBAN IT75F 0867 3028 0303 3333333333, entrambi intestati al Progetto Agata Smeralda Onlus - Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze, indicando la causale prescelta.